

Dei 30.000 nel comparto delle telecomunicazioni in tutta Italia

Saranno settemila i sospesi in Campania
Il 26 sciopero regionale dell'elettronica

La manifestazione si terrà a Napoli dove parlerà Enzo Mattina - Le direzioni aziendali comunicano le modalità di attuazione del provvedimento - Oltre un migliaio alla Fatme di Salerno e di Napoli - A Caserta interessate la Siemens, la GTE e la Face Standard

La notizia non poteva che suscitare reazioni allarmate e preoccupate negli ambienti sindacali regionali. Una fetta più che consistente dei trentamila lavoratori che operano nelle aziende manifatturiere nel comparto delle telecomunicazioni - che verranno messi in cassa integrazione a partire dai prossimi giorni - si trova nella nostra regione.

Le prime misure

In tal senso si sono già mosse le direzioni di alcune fabbriche campane: la Fatme di Pagani collegherà a cassa integrazione 545 lavoratori di cui una cinquantina impiegati e a Napoli 553 dipendenti su 616. Mentre in altre due aziende del salernitano - la Selecani e la Ctm - il provvedimento scatterà, rispettivamente, per 49 dipendenti, dal mese prossimo, e per i circa 550 della Ctm, da settembre.

Al sindacato, alla FLM, in particolare, come si è registrato di fronte a questo così poderoso attacco che mette in pericolo uno dei pezzi più delicati ed importanti dell'apparato industriale campano? La risposta, senza tentennamenti, è stata approntata dalla segreteria regionale del metalmeccanico: il 26 giugno è fissato uno sciopero regionale di 4 ore dei lavoratori del settore dell'elettronica e, quindi, dei comparti degli elettrodomestici (la metà di 5.000 dipendenti della Indesit di Fervenza) e di una cassa integrazione di 100 dipendenti, con manifestazione a Napoli presso la sede della Regione.

A base di questo sciopero che si carica di una sua specifica importanza - come sottolinea un comunicato emesso dalla segreteria regionale della FLM - tant'è che i metalmeccanici campani hanno ritenuto di indire, nonostante che, a poco meno di una settimana, il 1. luglio, è fissato lo sciopero generale dell'industria, ci sono tutti quegli obiettivi di riconversione e sviluppo del settore.

Non è caso giovedì prossimo i circa 20.000 lavoratori converranno a Napoli per chiedere la riqualificazione produttiva delle aziende del Sud, nel campo della ricerca e della progettazione, nonché il controllo e la modifica della organizzazione del lavoro e delle nuove tecnologie.

La mobilitazione operaia

Intanto in preparazione della manifestazione del 26 alla Camera di Commercio di Caserta si terrà, lunedì prossimo, un attivo del Consiglio di fabbrica di tutto il settore dell'elettronica con la partecipazione del segretario regionale della FLM. Nello stesso luogo, il pomeriggio del 26, alle 18, le segreterie nazionali e regionali della FLM si incontreranno con quelle regionali dei partiti politici e con i parlamentari nazionali e regionali dei partiti democratici per esaminare la gravissima situazione che si è determinata alla Indesit e nel comparto delle telecomunicazioni.

Dopo lo sconvolgente colpo di scena dell'altro giorno, una atmosfera di calma apparente è tornata a circondare la tormentata vicenda del rapimento di Francesco Coppola. Gli avvenimenti degli ultimi due giorni hanno assunto com'è noto un ritmo incalzante. Prima, il fermo di Vincenzo Coppola, bloccato all'altezza del casello di Cassino dell'autostrada da una pattuglia della stradale per lustrazione, con una valigia imbottita di banconote: quasi quattro miliardi. Poi, nel pomeriggio del giorno successivo, l'accorta conferenza stampa dello stesso Vincenzo, che per la prima volta acconsente di parlare ai giornalisti, rivolgendosi però indirettamente ai rapitori. Gli interrogativi sulla intricata storia restano comunque ancora tutti irrisolti.

Dopo il «fermo» di Vincenzo Coppola

Sequestrati i quattro miliardi del riscatto: ricomincia l'angoscia della famiglia

Il provvedimento, scontato, è stato confermato dal PG Angelone - Non si prevede il sequestro totale dei beni

Per quanto riguarda l'episodio specifico del «fermo» di Vincenzo Coppola, l'unica conferma di rilievo è quella relativa al sequestro dell'enorme somma di danaro che il proprietario di Pinetamare trasportava con sé. Fu lo stesso Vincenzo Coppola ad ammettere fin dal primo momento che quel mare di soldi doveva servire per pagare il riscatto del figlio Francesco tenuto in ostaggio da quasi due mesi.

Villa Donatella: sciopero dei 42 dipendenti

Denunciate in un esposto le carenze - In alcuni reparti mancano servizi igienici

Sono da tempo in agitazione i 42 lavoratori dipendenti dell'istituto Villa Donatella, un istituto di ricovero e di riabilitazione per minori handicappati di S. Maria La Bruna, una frazione di Torre del Greco. I motivi dello sciopero, che è cominciato il giorno 16 scorso, sono dovuti alla gravissima situazione in cui l'istituto versa da tempo.

Lunedì Comitato regionale del PCI

E' stata fissata per lunedì prossimo la riunione del Comitato regionale e della Commissione regionale di controllo. La riunione si terrà a Mercogliano ed avrà inizio alle ore 9.30. Frenderà parte ai lavori il compagno Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del Partito comunista.

Il partito

IN FEDERAZIONE Ore 17.30 Comitato federale. Mercoledì, ore 19 assemblea sul voto. FGCI Chiala ore 17.30, attivo di circolo sulle elezioni con Conte; Partici Serata, ore 18.30 attivo sulle elezioni con Persico; corso Vittorio Emanuele, comitato direttivo congiunto PCI-PCP con Vito; Cardillo, ore 19 con assemblea sulle elezioni con Capozzi. PONTICELLI L'LENCO ESATTO DEGLI ELETTI Per un refuso tipografico l'elenco degli eletti del PCI, al consiglio di quartiere di Ponticelli pubblicato risultava inesatto. Eletto è il compagno Antonio Paella, primo fra i fatti sferrando un compagno Enzo Sandemone. Ce ne scusiamo con i lettori e gli interessati.

Elettronica e telecomunicazioni in Campania

La regione Campania è la seconda in Italia, dopo la Lombardia, per numero di addetti nel settore dell'elettronica (18.716 e 45 stabilimenti). Questo settore si divide in cinque grossi comparti: quello delle telecomunicazioni (che è di gran lunga il più importante in Campania), dell'automazione e strumentazione, della componentistica, dell'elettronica civile e dell'informatica. Vediamo, settore per settore, numero di stabilimenti e di addetti.

Fu un regalo di D'Arezzo ed ora paga più di tutte La Fatme di Pagani: una fabbrica nata male e cresciuta ancor peggio

SALERNO - E' la fabbrica di Bernardo D'Arezzo, così la conoscono tutti. Ma questo non ha impedito che anche questo stabilimento venisse travolto dalla improvvisa crisi che ha investito il settore della telefonia. Alla Fatme di Pagani, adesso, c'è aria di smobilizzazione. Le difficoltà che hanno attanagliato il gruppo nazionale ed una gestione locale a dir poco facilonia hanno determinato una situazione assai pesante a fare le spese della quale dovrebbero essere, secondo la direzione, gli operai.



Casoria ha scioperato insieme alla Fiat Allis

Hanno scioperato per una ora ieri i metalmeccanici della zona di Casoria in sostegno della lotta del lavoratore della Fiat Allis, un'azienda con circa 500 dipendenti che fa capo alla casa torinese. Gli operai della Fiat Allis sono in agitazione dalla settimana scorsa per protesta contro i ripetuti provvedimenti antisindacali adottati dalla direzione aziendale. Fra gli altri, la sospensione per tre giorni di un delegato sindacale.

Castellammare: minaccia di licenziamento per 120 operai

Ancora una piccola azienda in crisi nel napoletano. Si tratta dell'Elettromeccanica Stabia, con circa 120 dipendenti. Dopo mesi di alti e bassi il titolare, Salvatore Esposito, ha comunicato ufficialmente ai sindacati e agli amministratori comunali la sua intenzione di «chiudere». Sono previsti comunque per i prossimi giorni alcuni incontri per cercare di sbloccare positivamente la vertenza.

Il sindaco ai tifosi: «La finale in un clima di amicizia»

In occasione dello svolgimento della nostra città della finale dei campionati europei di calcio, il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma tra l'altro: «Napoli è stata la sede qualificata ed importante del campionato europeo di calcio. E' questo un altro riconoscimento del ruolo internazionale della città, che ci dà la preziosa occasione di ospitare molti stranieri, graditissimi ospiti. Fino ad oggi gli incontri si sono svolti, ovunque, in un buon clima, che ha fatto onore al paese. Come è già avvenuto altrove dunque è necessario che anche la partita che conclude gli europei di calcio nella nostra città, si svolga in un clima di amicizia e di civiltà.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'Schermi e Ribalte' featuring various theatrical and cinematic listings. It includes sections for 'Teatri' (Theaters) with shows like 'Cilea', 'Belle Palmie', and 'San Carlo'; 'Cinema Off d'essai' (Off-theater cinema); 'VI segnaliamo' (We recommend) with plays like 'Lenny' and 'Qualcuno volò sul nido del cuculo'; 'I programmi di Radio Città' (Radio City programs) with shows like 'Orario Notiziari' and 'Musica leggera'; and 'I programmi di Napoli 58' (Napoli 58 programs) with shows like 'Ore 16: Film' and 'Ore 18: Ultimo notiziario'.